



# **PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA**

## **P.T.O.F.<sup>1</sup>**

*"Educare con Passione!"*

**2025-2028**

### **1. PREMESSA**

La "Programmazione triennale dell'offerta formativa", illustrata nella Legge 13 luglio 2015, n. 107: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" evidenzia che, a partire dall'art. 1 della Legge 107 – che recita al comma 2: "In tale ambito, l'istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell'offerta formativa per il potenziamento del sapere e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali" e al comma 14: "ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa... è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche..." – l'elaborazione di questo strumento da parte della singola scuola deve essere considerato come un processo fondamentale e strategico nell'ottica di una funzionale attuazione e di una efficace gestione dell'autonomia scolastica (Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo n.59/1999).

In merito alla natura della nostra scuola paritaria (Legge 10 Marzo 2000, n. 62 " Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione"), ne consegue che l'opportunità di predisporre il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) va colta dalla scuola come una risorsa preziosa per esplicitare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa..." in una logica di autovalutazione della scuola stessa al fine di:

- migliorare la qualità della specifica proposta educativa;
- individuare e orientare l'azione progettuale mediante una chiara direzione di senso e di significato;
- acquisire maggiore competenza per operare partendo dall'analisi della situazione e dalla lettura dei bisogni formativi dei bambini, avendo attenzione a coniugare con le esigenze delle famiglie e del territorio.

---

<sup>1</sup> D.P.R. 275/99 Art. 3, come modificato dall'art 1, comma 14 L.107/2015, che stabilisce la natura triennale del POF in PTOF).

Si evidenzia altresì che anche per la nostra Scuola dell'Infanzia Paritaria "Asilo Infantile – Ente Morale - ETS" può e deve rappresentare un'importante occasione per promuovere all'interno della scuola una serie di riflessioni e di approfondimenti finalizzati al potenziamento della qualità dell'offerta formativa in particolare tramite:

1. la rilettura della Legge 107/2015 con riferimento alle finalità e agli obiettivi specificando il percorso che ogni singola scuola predispone e progetta nel triennio;
2. la verifica del rapporto con il territorio con riferimento ai bisogni che esso esprime, anche in relazione all'organizzazione del tempo scuola e delle attività extra-scolastiche;
3. la collaborazione con enti e associazioni del territorio;
4. la realizzazione di progetti specifici come risposta pedagogico-didattica attenta alle istanze educative di tutti e di ciascuno (ad esempio valorizzazione delle diverse culture e religioni);
5. la valorizzazione delle competenze dei singoli docenti;
6. l'attenzione alla fattibilità, anche economica, delle proposte.

Si intende evidenziare, conclusivamente, che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa – che corrisponde alla durata del percorso scolastico della scuola dell'infanzia – non va assolutamente inteso come strumento rigido e limitante l'autonomia della singola scuola, come una sorta di format prescrittivo, ma deve mantenere le necessarie caratteristiche di flessibilità e apertura alle modifiche e agli aggiornamenti che si presentano via via necessari, sia annualmente che in corso d'anno, per rispondere ai reali bisogni educativi dei bambini e della comunità.

Dal 2022, il Ministero ha introdotto tramite circolare 418e0358-f40f-f53d-7ee7-50e519e0f4a0 (miur.gov.it), la necessità che la scuola si attivi per una sua presenza sul Il **Sistema nazionale di valutazione (SNV)** è una risorsa strategica per orientare le politiche scolastiche e formative verso la crescita culturale, economica e sociale del Paese e per favorire la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. Il SNV valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, e si sviluppa su tre dimensioni: la valutazione delle istituzioni scolastiche, la valutazione della dirigenza scolastica e la valorizzazione del merito professionale dei docenti (Scuole in Chiaro) [Chi siamo - SCUOLA DELL'INFANZIA DI TURBIGO - Scuola in Chiaro \(istruzione.it\)](#)

## 2. CENNI STORICI

La nostra Scuola è collocata al centro del paese in via Matteotti 12 ed è un'istituzione sorta nel 1906.

Il 15 Settembre 1904 nasceva il Principe di Piemonte Umberto di Savoia e, per festeggiare il fausto avvenimento, la Cassa di Risparmio di Milano "con una munifica e utilissima elargizione" disponeva la cifra di un milione e mezzo da distribuire ai Comuni della Provincia di Milano che ancora non possedevano un Asilo d'Infanzia. Il Comune di Turbigo si trovava fra questi.

Per usufruire di tale beneficio era però necessario che il paese stesso si facesse promotore dell'iniziativa, dimostrando di avere l'appoggio morale dell'autorità comunale e disponendo già di un fondo cassa.

Alcuni turbighesi si misero subito all'opera e, ottenuto il consenso dall'Amministrazione guidata dal sindaco Paolo Tatti, nell'ottobre del 1904 diramarono un comunicato rivolto a tutta la popolazione.

"La raccolta di questa somma - si legge nel manifesto - è il fine più importante da raggiungere, ed i sottoscritti autori dell'avviso pubblico - il parroco don Calanico Nava, Giovanni Acquadro, Uberto Gennaro, e il segretario Giuseppe Airoldi - raccomandano vivamente a tutta la popolazione di contribuire nella misura che a ciascuno è permessa; fanno poi presente la grandissima utilità per tutte le famiglie di avere nel Paese questo primo istituto di educazione, nel quale saranno riuniti e ben sorvegliati i bambini dai tre ai sei anni, con evidente vantaggio dei genitori, i quali potranno così attendere con più tranquillità ai loro lavori".

Iniziava così la storia dell'Asilo di Turbigo. Amministrato e diretto in un primo tempo da personale laico, nel 1920, per volere del parroco don Edoardo Riboni, arrivarono in paese le Suore del Santo Natale di Torino, che da allora fino al 2004 hanno contribuito in modo determinante a scrivere la storia dell'Ente.

Turbigo, è stato un paese industriale per molti anni, vantava numerose industrie tessili, meccaniche e conciarie, per questo nei decenni la scuola è stata ampliata e abbellita, fino al suo completo

rinnovamento, voluto nel 1967 da don Lino Beretta con generoso contributo della popolazione. Numerosi altri interventi alla struttura e agli ambienti sono stati realizzati in questi ultimi decenni, sempre con il preciso scopo di fornire un servizio migliore e al passo con i tempi alle migliaia di bambini che, in oltre un secolo, hanno frequentato la Scuola.

Nel 2001, per merito dell'allora coordinatrice suor Adele Pagani dell'ordine delle Suore del Santo Natale, la scuola ha ottenuto la Parità scolastica (D.M. n. 488 del 28 febbraio 2001).

Nel 2005 è stato ricordato il centenario della scuola e l'Arch. Paolo Mira ha curato la pubblicazione di un libro che racconta la storia dettagliata di questa istituzione turbigheese.

Dal 2004 nella struttura non operano più le religiose, ma personale laico che ha mantenuto con forza e determinazione la stessa identità cristiana propria della Scuola. In particolare dal 2010, il gruppo di lavoro è composto da quattro insegnanti di sezioni Isabella Montani, Serena Peotta, Elena Noè e Chiara Griffanti, una insegnante di sostegno Roberta Bonza e un'insegnante per le attività integrative Federica Zanolì, tre ausiliarie Maria De Caro, Giancarla Oldani, Daniela Greco, una cuoca Veronica Zanzottera, la coordinatrice didattica dott.ssa Francesca Tinazzi, la responsabile amministrativa Enrica Carchen e il Consiglio di Amministrazione con Presidente Gilberto Azzimonti (in carica da giugno 2019).

Proprio per confermare il forte attaccamento della nostra scuola al paese e con il territorio abbiamo voluto celebrare, soprattutto negli ultimi anni, alcuni anniversari importanti per la struttura, attraverso serate di approfondimento, incontri, mostre e pubblicazioni che ripercorrono le vicende costruttive e gli episodi più significativi dell'"Ente Morale", rivolte ai genitori i cui bambini frequentano la scuola, ma aperte anche a tutta la popolazione, che per la scuola ha sempre avuto un legame e un'attenzione particolari. Tra le sue mura, infatti, sono passate, in 120 anni, almeno 4/5 generazioni di persone.

Per questo motivo è stato nostro desiderio anche arricchire e aggiornare il volume realizzato nel 2005 per ricordare il centenario di fondazione della scuola con la pubblicazione di alcune nuove "appendici" documentarie: una espressamente pensata nel 2016 per i 110 anni della scuola con gli sviluppi e le innovazioni registrate negli ultimi dieci anni, seguito da un nuovo fascicolo, nel 2017, per ricordare il cinquantesimo anniversario della generale ristrutturazione e ampliamento dell'attuale scuola, avvenuto nel 1967. In questa occasione la scuola ha ospitato una mostra "Di Ogni ordine e grado" curata dal Politecnico di Milano che ha lasciato il grande manifesto appeso sulla facciata della scuola.

Nel 2022, la scuola dell'infanzia associazione "Asilo Infantile Ente Morale", ha modificato lo statuto ed è diventata Ente del Terzo Settore, iscritta al Runtis.

### 3. FINALITA'

L'azione educativa della nostra Scuola mette al centro "lo sviluppo armonico e integrale della persona<sup>2</sup>", un'azione educativa "caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona<sup>3</sup>", "si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza<sup>4</sup>". Per raggiungere tutto questo è fondamentale che il bambino e la sua famiglia si sentano accolti, compresi, accettati e amati.

La nostra Scuola offre la possibilità di essere supporto e aiuto alle famiglie, nel difficile compito educativo, ed insieme a loro accompagnare i figli nel cammino di crescita, alla scoperta del significato della vita, attraverso il rispetto e la cura delle "domande di senso<sup>5</sup>", dentro ad una quotidianità, ad esperienze condivise e in "un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini<sup>6</sup>".

In quanto scuola vogliamo mettere al centro della nostra intenzionalità educativa la globalità della persona del bambino, "in sé, diverso ed unico<sup>7</sup>" in alcune delle sue dimensioni fondamentali:

- emotivo relazionale (cuore)

---

<sup>2</sup> Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia del 2012

<sup>3</sup> Ibidem

<sup>4</sup> Ibidem

<sup>5</sup> Ibidem

<sup>6</sup> Ibidem

<sup>7</sup> Ibidem

- cognitiva (mente)

- sensoriale e corporea (corpo)

La nostra scuola dell'infanzia *“riconosce questa pluralità di elementi che creano tante possibilità di crescita, emotiva e cognitiva insieme, per far evolvere le potenzialità di tutti e di ciascuno, creare la disponibilità nei bambini a fidarsi e ad essere accompagnati, nell'avventura della conoscenza. La scuola promuove lo star bene e un sereno apprendimento attraverso la cura degli ambienti, la predisposizione degli spazi educativi, la conduzione attenta dell'intera giornata scolastica<sup>8</sup>”*.

Fondamentale è il rapporto educativo tra insegnante e bambino, insieme alle relazioni con gli altri adulti che abitano la scuola e ai compagni, relazioni fondamentali per ampliare l'orizzonte dell'individuo. Proponiamo ai bambini il “GIOCO” come modalità privilegiata di apprendimento e relazione, dandogli la possibilità di comprendere, attraverso di esso, le proprie ed altrui emozioni, rielaborare esperienze e sviluppare le proprie “life skills”.

Attraverso esperienze autentiche, legate alla scienza e alla stagionalità, e attraverso la narrazione e altre diverse forme artistiche si creano occasioni per apprendere per via pratica quello che successivamente dovrà essere fatto oggetto di più elaborate conoscenze teoriche e sperimentali.

Nel bambino che ha acquistato fiducia e sicurezza in se stesso, nasce il desiderio di fare, di esplorare e di conoscere la realtà che lo circonda; la Scuola deve proporre al bambino una realtà a lui vicina, e alla sua portata, cioè che vada a soddisfare le necessità e i bisogni veri dell'infanzia.

### **3.1 I nostri pilastri**

Punti di riferimento importanti che sostengono la progettazione della nostra scuola sono le indicazioni nazionali del curricolo del 2012 e del 2018 per la scuola dell'infanzia, le linee pedagogiche per il sistema integrato Zero-Sei, i diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza della Convenzione di Ginevra, la Pedagogia della Lumaca di Zavalloni con i diritti naturali dei bambini e il Vangelo.

Dal 2001, con la nascita della quinta sezione fino al 2022, la scuola ha avuto una stessa conformazione, cinque sezioni con cinque insegnanti, un'insegnante di sostegno e per le attività integrative, la coordinatrice didattica. Dal 2022/2023, la scuola, a causa del calo demografico, ha solo quattro sezioni ma si è dotata di due insegnanti di sostegno vista la presenza di bambini con Disabilità e Bisogni Educativi Speciali e dal 2024 di un'insegnante per le attività integrative visto l'aumento della richiesta del pre e post scuola e l'aggiunta di proposte integrative quali corso di Yoga fuori dall'orario scolastico.

Con il lavoro di team building e approfondimento delle life skills durato tre anni (2010-2013) per le scuole che promuovono salute curato dall'allora Asl Milano 1 è stato compiuto un primo passo di consapevolezza del ruolo cruciale che svolge la scuola dell'infanzia nella vita di un bambino e di una comunità.

La continua formazione del personale che qui evidenziamo:

1- 2019-2020 formazione sul tema dell'autismo: Scuol-aut, con dott.sa Ballarè nascita di un protocollo di intesa e di un tavolo permanente

2- 2020-2021 approfondimento e stesura documento per castanese sulla base delle linee guida zero sei, formatore Giulio Reggio

3- 2021-2022 approfondimento e stesura documento per castanese sul gioco motorio alla scuola dell'infanzia, formatore Giulio Reggio

4- 2022-23 progetto la relazione con le famiglie, la corresponsabilità educativa tra servizi e genitori, l'apertura dei servizi all'intera comunità locale LA PORTA APERTA - CONVEGNO DOTT.SA Todeschini - La Grande Casa

5- 2023 -24 progetto sperimentale rivolto alle singole scuole in continuità con la formazione 22-23 tema della corresponsabilità educativa e del legame servizi

6- famiglie sul territorio del Castanese è attivo da molto tempo un tavolo nidi (su questo non sono molto preparata in quanto coordino un servizio di infanzia)

---

<sup>8</sup> Ibidem

parallelamente come scuola dell'infanzia abbiamo sempre organizzato anche qualche formazione interna

1-il gioco motorio con il dott. Reggio (2014-2015)

2- supervisione al collegio con dott.sa Giuffrida (17-18-19)

3-i disturbi del linguaggio (2019)

4- le STEAM (2022-2023) formatrice Feurestein dott.sa Giuffrida

5- albi illustrati (2023-2024) formatrice Feuerstein dott.sa Giuffrida

Attraverso legami sempre più profondi interni alla scuola, con le associazioni di riferimento FISM AMISM e con il territorio LEGAMI IN RETE, PATTI PER LA LETTURA, SCUOL OUT, l'Ente Morale, nelle persone che lo abitano, è arrivato ad una consapevolezza ormai chiara di quali sono pilastri su cui poggia.

- **l'ispirazione religiosa**
- **gli spazi e i materiali di apprendimento**
- **l'integralità della persona**

Il **primo** parte dalla nostra impostazione di religiosità. La nostra scuola partendo dall'ispirazione cristiana aiuta a far scoprire ai bambini la loro dimensione spirituale attraverso un incontro quotidiano con riflessioni e approfondimenti legati alla quotidianità. La proposta è, nel cammino di insegnamento della religione cattolica e nei momenti della giornata o nei periodi forti dell'anno, quella di verificare se la fede cristiana che rappresenta la nostra radice e la nostra tradizione è ancora affascinante per noi, per i nostri bimbi e per le loro famiglie.

Gli **spazi e i materiali di apprendimento sono** un altro pilastro importante per la nostra scuola

Essa infatti si propone ai bimbi come un luogo reale fatto di stanze più o meno grandi che svolgono compiti più o meno diversi e che solo per il fatto di esserci ed essere arredate in un determinato modo comunicano. Ugualmente per i materiali strutturati o destrutturati scelti accuratamente per sviluppare armonicamente le potenzialità dei bambini. Disposti in ordine, secondo un pensiero chiaro, con un preciso scopo e a misura e altezza di bambino, sono alcuni degli aspetti che li caratterizzano. Spazi e materiali, "in un fuori e in un dentro", strettamente interconnessi tra loro, giocano ruoli diversi e comunque sinergici per creare un ambiente che metta al centro il benessere dei bambini ma anche degli adulti che lo abitano.

Infine **le dimensioni della persona/bambino**: "mi prendo cura di te" in tutte le tue dimensioni, da quella corporea, a quella emotiva a quella cognitiva perché ho a cuore il tuo bene, lo sviluppo integrale della tua persona.

### **3.2 Campi di esperienza**

Il Collegio Docenti accoglie, valorizza ed estende le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e crea occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri (dalle Indicazioni nazionali per il Curricolo 2012).

- **IL SÉ E L'ALTRO**. I bambini formulano tanti perché sulle questioni concrete, sugli eventi della vita quotidiana, sulle trasformazioni personali e sociali, sull'ambiente e sull'uso delle risorse, sui valori culturali, sul futuro vicino e lontano, spesso a partire dalla dimensione quotidiana della vita scolastica. Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.

- **IL CORPO E IL MOVIMENTO.** I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico.
- **IMMAGINI, SUONI, COLORI.** L'esplorazione dei materiali a disposizione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.
- **I DISCORSI E LE PAROLE.** La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati.
- **LA CONOSCENZA DEL MONDO.** I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzando con diversi criteri. Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate. Possono quindi avviarsi verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui esploreranno le potenzialità del linguaggio per esprimersi e l'uso di simboli per rappresentare significati.

Il curriculum della scuola dell'Infanzia si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni, a questo si aggiungono le attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma.

### **3.3 Traguardi per lo sviluppo della competenza**

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo delle competenze suggeriscono orientamenti, attenzioni e responsabilità per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

#### **Il sé e l'altro**

- Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimere in modo sempre più adeguato.
- Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
- Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
- Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
- Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

#### **Il corpo e il movimento**

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

- Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

### **Immagini, suoni, colori**

- Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
- Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione);
- Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

### **I discorsi e le parole**

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

### **La conoscenza del mondo**

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
- Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
- Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, segue un percorso sulla base di indicazioni verbali.

## **3.4. Linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei**

Le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei non sostituiscono gli attuali documenti programmatici vigenti per la scuola dell'infanzia, le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012, aggiornate con i Nuovi scenari del 2018, né anticipa i contenuti degli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia.

Il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65 ha istituito il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni con la finalità di garantire a tutte le bambine e a tutti i bambini pari opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità sociali, cognitive, emotive, affettive, relazionali in un ambiente professionalmente qualificato, superando disuguaglianze e barriere fisiche, territoriali, economiche, sociali e culturali. Per realizzare tali obiettivi il sistema integrato propone una visione unitaria per un percorso educativo storicamente distinto in due segmenti: lo 0-3, che comprende i servizi educativi per l'infanzia, e il 3-6, che corrisponde alle scuole dell'infanzia.

La scuola dell'infanzia italiana è partecipe di un progetto che la vede all'interno del settore di educazione della prima infanzia e, contemporaneamente, la proietta verso il primo ciclo di istruzione con il quale condivide le finalità generali. Questa funzione strategica di ponte è ben delineata nelle sue finalità di promozione dell'identità, dell'autonomia e delle competenze del bambino, impegnato in un processo attivo di interazione con i pari, gli adulti, l'ambiente e la cultura.

Queste due storie hanno vissuto in parallelo e ora, grazie al decreto legislativo 65/2017, si incontrano, dialogano e si potenziano vicendevolmente con reciproci vantaggi per il rispetto dovuto al bambino, grazie alla condivisione di principi, valori e pratiche.

## 4. L'ORGANIZZAZIONE DELLA NOSTRA SCUOLA

### 4.1 IL PERSONALE

La Scuola dispone del personale insegnante ed ausiliario provvisto dei requisiti di legge necessari per le attività che svolge, nel rispetto delle norme legislative e contrattuali vigenti.

Attualmente occupa:

N° 1 coordinatrice didattica

N° 1 responsabile amministrativa

N° 1 cuoca

N° 4 insegnanti

N° 2 insegnanti di sostegno

n° 1 insegnante part time di supporto all'attività scolastica e ai servizi integrativi

N. 3 ausiliarie

L'opera educativa raggiunge il suo fine quando la Comunità Educante, personale della Scuola e genitori, opera unitamente in una prospettiva di crescita e di educazione permanente.

Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna della Scuola, nel rispetto del progetto educativo della medesima e nell'ambito della legislazione vigente, in particolare in analogia con quanto previsto in tema di rappresentanza dal Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297., la Scuola si avvale degli organi collegiali: assemblea di istituto, Collegio Docenti, nucleo interno di valutazione, assemblea di classe, consiglio di intersezione composto dai rappresentanti delle diverse sezioni e gruppi di lavoro per l'inclusione.

#### 4.1.1. VOLONTARIATO

**Gli enti del Terzo settore possono avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività e sono tenuti a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività; in modo non occasionale.**

*Il volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, anche tramite un ente del Terzo settore, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà. Gli enti del Terzo settore possono avvalersi di volontari nello svolgimento delle proprie attività e sono tenuti a iscrivere in un apposito registro i volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale. In Italia, come in Europa, l'attività di volontariato ha tre requisiti: è personale, spontanea e gratuita e si svolge nei più svariati ambiti di attività.*

La nostra scuola è aperta al contributo di chi, condividendone i valori e le finalità, ritiene di potervi trovare realizzazione personale e professionale.

La scuola è supportata da una forte rete di volontariato costituita da figure che affiancano il personale per la cura dei bambini, figure che supportano la gestione delle routine (pranzo, nanna,



sicurezza entrata e uscita, accompagnamenti sul territorio ecc.), della segreteria, la cura e l'igiene degli spazi interni ed esterni, piccole o grandi manutenzioni.

L'accoglienza di ogni volontario è autorizzata dal Consiglio di Amministrazione, anche su proposta della coordinatrice, tenendo conto delle caratteristiche dell'attività, del profilo personale del candidato volontario e del numero di volontari già presenti nella struttura.<sup>9</sup>

## 4.2 ENTE GESTORE DELLA SCUOLA

Ente Gestore della Scuola è l'Associazione "Asilo Infantile -Ente Morale - ETS- Ente del Terzo Settore<sup>10</sup>", cui tutti possono associarsi con le modalità previste dal relativo Statuto. La Scuola è operativamente amministrata dal Consiglio di Amministrazione dell'Associazione, le cui competenze sono definite dalla Statuto.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da 7 membri:

- a) Dal parroco della Parrocchia di Turbigio, così come indicato nell'atto originario di costituzione;
- b) 5 componenti nominati dall'Assemblea degli Associati, di cui:
  - 4 scelti tra gli Associati che siano iscritti nel relativo libro da almeno tre mesi
  - 1 su indicazione del Sindaco del Comune di Turbigio
- c) un genitore di un bambino iscritto per l'anno scolastico successivo a quello della data di convocazione dell'Assemblea, scelto tra una lista di candidati proposta da questi stessi genitori.

I componenti del Consiglio di Amministrazione nominati dall'Assemblea durano in carica tre anni a decorrere dalla data di insediamento del Consiglio stesso, fatta eccezione per il componente scelto tra i genitori, che viene nominato su base annuale.

## 4.3 IL COLLEGIO DOCENTI

Il Collegio Docenti della scuola si riunisce per affrontare l'organizzazione interna e le proposte educative, lo stesso è formato dalle insegnanti, l'insegnante di sostegno a tempo pieno e la coordinatrice.

Lo stesso si riunisce tutte le settimane per il Collegio Docenti/formazione e per la programmazione, dove ci si confronta, si formulano ipotesi, si studiano itinerari educativi appropriati e percorsi personalizzati.

La progettazione dell'attività didattica viene preparata ogni anno dal Collegio Docenti e allegata al P.T.O.F.

La metodologia di lavoro delle insegnanti, vissuta in modo personale in grande autonomia e secondo le singole attitudini delle stesse, tende, attraverso il confronto costante, a seguire una linea comune quella della Scuola, sia da un punto di vista educativo che di attività didattica.

Il bambino viene costantemente osservato dall'insegnante che tiene conto delle difficoltà e dei percorsi di apprendimento di ciascuno, così da poter intervenire su problematiche relative all'attività didattica vera e propria o sui rapporti relazionali e comportamentali, di modo da poter poi relazionare ai genitori al momento dei colloqui.

Per aiutare questo lavoro osservativo le insegnanti possiedono delle griglie osservative con domande guida che nel momento del colloquio aiutano a costruire il profilo del bambino a loro affidato e poterlo raccontare in modo più chiaro ed esaustivo ai genitori dello stesso.

Nel confronto e scambio con le altre insegnanti nei momenti del collegio si cerca di trovare, pur nella diversità metodologica e di approccio di ognuna, una modalità comune di lavorare con i bambini.

Il collegio viene supportato tre volte all'anno dalla presenza della pedagoga della scuola che aiuta le insegnanti nello sguardo puntuale sul gruppo classe e eventualmente sul singolo.

---

<sup>9</sup> regolamento Volontariato aprile 2024

<sup>10</sup> iscrizione luglio 22

### 4.3.1. La Progettazione Educativa triennale

**2021-2024: Educare alla meraviglia: stupore, creatività e curiosità;**

**2024-2027 Leggere è volare sognare e crescere;**

#### **Anno 2023/2024**

Educare alla meraviglia: curiosità creatività e stupore.

Leggere è volare sognare e crescere: Nicoletta Costa, Il topo con gli occhiali: I libri sono ali che aiutano a volare.

#### **Anno 2024/2025**

I libri sono amici che fanno compagnia: Leo Lionni, Il Sogno di Matteo I libri sono sogni di accesa fantasia

#### **Anno 2025/2026**

I libri son momenti di gioia e commozione: Entrate tutti in libreria perché vi piacerà

da definire la programmazione annuale (legata ai patti per la lettura)

#### **La progettazione annuale**

Ogni anno il Collegio dei docenti, sulla base della verifica dell'anno precedente e dopo una riflessione sui bisogni e sulle esigenze dei bambini, elabora le linee programmatiche del percorso formativo del nuovo anno scolastico. La programmazione varia ogni anno e può seguire diverse strategie educative

## 4.4. L'OFFERTA FORMATIVA

Le routine della scuola sono in sé stesse ricche di esperienze formative con traguardi importanti relativamente alle autonomie e alla scoperta della realtà.<sup>11</sup>

Insieme a questo aspetto fondamentale, il collegio docenti progetta attività di integrazione dell'offerta formativa legate alle linee guida del MIUR:

STEM: "Nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico- scientifico- tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative"<sup>12</sup>.

CITTADINANZA: "Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali 13 possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della scoperta dell'altro da sé e della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali, così come della consapevolezza che la propria esistenza si realizza all'interno di una società ampia e plurale, basata su regole, sul dialogo e sul confronto, che si manifesta in comportamenti rispettosi degli altri, dell'ambiente e della natura"<sup>13</sup>.

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA: Le attività in ordine all'insegnamento della religione cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della

---

<sup>11</sup> indicazioni\_nazionali\_infanzia\_primo\_ciclo\_definitiva

<sup>12</sup> LINEE GUIDA PER LE DISCIPLINE STEM

<sup>13</sup> LINEE GUIDA PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul loro patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori. Per favorire la loro maturazione personale, nella sua globalità, i traguardi relativi all'Irc sono distribuiti nei vari campi di esperienza<sup>14</sup>.

## 5. PROGETTI DI INTEGRAZIONE ALL'OFFERTA FORMATIVA:

La nostra scuola cerca di essere il più possibile una scuola "family friendly".

La scuola ha ottenuto il logo di scuola family friendly "qui diamo spazio alla famiglia" grazie alle numerose iniziative di conciliazione intraprese, dal semplice pre (7:30-8:30) e post scuola (fino alle 18:00) ad un centro estivo aperto per tutto il mese di luglio e per la prima settimana di agosto.

All'interno di una scuola che dà spazio alla famiglia sono nati alcuni progetti importanti:

- i "Nonni vigili" di supporto alla sorveglianza degli spazi interni ed esterni, alle uscite territoriali e al pedibus annuale e alle attività di triage legate alla pandemia Covid 19.
- Un gruppo di papà e nonni per le piccole manutenzione e la realizzazione di giochi innovativi e artigianali per la didattica e feste quali il Natale e il Carnevale.
- il gruppo mamme per il teatro e i lavoretti di Natale, il gruppo papà per il Carro di Carnevale.
- Il progetto Piscina, in orario scolastico, i bimbi vengono accompagnati dal personale della scuola e dai volontari presso una struttura per apprendere le basi del nuoto
- La piattaforma Google Workspace per la gestione della comunicazione scuola famiglia (console di applicazioni per i vari servizi di relazione con le famiglie – mail, drive – Calendar e altro ancora)
- Un comitato genitori per iniziative di "SCUOLA APERTA"

## 6. SINTESI PROGETTUALITA' (DIVISI PER FASCE DI ETA')

### 6.1. Progetti prima annualità (per piccoli e super piccoli\*)

Cosa	Quando	Chi	NOTE
Progetto continuità Zero-Sei	Mesi di marzo aprile e maggio giugno (dopo fase iscrizione)	Scuola/nidi/Famiglia	Luglio pubblicazione classi
Inglese	Tutte le settimane da ottobre ad aprile  30 min a incontro  Per età	Specialista	Incluso nella retta
Musica	10 incontri da un'ora con il gruppo classe	Specialista	Incluso nella retta
Pet Therapy	4 incontri da un'ora  Per età	Specialista	Incluso nella retta

<sup>14</sup> APPENDICE DELLE INDICAZIONI IN MERITO ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

Piscina	Numero di lezioni e periodo da definire	Presso Struttura Acqua1 village	Escluso dalla retta (costi variabili a seconda degli iscritti e del numero di incontri)
Uscita sul territorio a piedi/pulmino	1 al mese	Con la classe/scuola	Incluso nella retta (pulmino per i prepiccoli al compimento del terzo anno di età)
Uscita didattica	Mese di maggio	Con la scuola	A pagamento (costi da definire a seconda della meta)
Progetto Biblioteca	Mese di Dicembre	Con la classe/scuola	Incluso nella retta
Riposo Pomeridiano	Tutto l'anno	Con la classe/scuola	Spazio dedicato
Momenti di Festa/lezioni aperte/colazioni	Festa dei Nonni/Festa di Natale con la scuola/Festa di Carnevale/Colazione papà/colazione mamma/Festa di Fine anno	Per classe o per età	Verrà condiviso il calendario all'inizio dell'anno scolastico
Progetto di Pedagogia scolastica	Da ottobre a maggio	Con Specialista	Incluso nella retta
Progetto di IRC	Da ottobre a maggio	Con Specialista	Incluso nella retta
Progetto di educazione alla cittadinanza	Da ottobre a maggio	Con Specialista	Incluso nella retta
Progetto di educazione emotiva	Da ottobre a maggio	In classe	Incluso nella retta
Progetto di gioco motorio	Da ottobre a maggio	Stanza di Gioco Motorio con insegnante	Incluso nella retta
Progetto di educazione alimentare	Tutto l'anno	Menu mensili e stagionali, merenda al mattino	Incluso nel buono pasto

- I super piccoli svolgeranno le attività del primo anno per due anni successivi, tranne la piscina che potranno iniziartela dal mese di ottobre già dal secondo anno di frequenza

## 6.2. Progetti seconda annualità (per mezzani)

Cosa	Quando	Chi	NOTE
Progetto continuità Zero-Sei	Mesi di marzo aprile e maggio giugno (dopo fase iscrizione)	Scuola/nidi/Famiglia	Luglio pubblicazione classi
Inglese	Tutte le settimane da ottobre ad aprile  40 min a incontro  Per età	Specialista	Incluso nella retta
Musica	10 incontri da un'ora con il gruppo classe	Specialista	Incluso nella retta
Piscina	Ciclo di 20 lezioni  Da ottobre ad aprile	Presso Struttura Acqua I village	Escluso dalla retta (costi variabili a seconda degli iscritti)
Uscita sul territorio a piedi/pulmino	1 al mese	Con la classe/scuola	Incluso nella retta (pulmino per i prepiccoli al compimento del terzo anno di età)
Uscita didattica	Mese di maggio	Con la scuola	A pagamento (costi da definire a seconda della meta)
Progetto Biblioteca	Incontri e date da definire	Con la classe/scuola	Biblioteca di Turbigo
Progetto Avvicinamento allo Sport	Incontri e date da definire	Con la classe/scuola	Oratorio/scuola
Momenti di Festa/lezioni aperte/colazioni	Festa dei Nonni/Festa di Natale con la scuola/Festa di Carnevale/Colazione papà/colazione mamma/Festa di Fine anno	Per classe o per età	Verrà condiviso il calendario all'inizio dell'anno scolastico
Progetto di Pedagogia scolastica	Da ottobre a maggio	Con Specialista	Incluso nella retta
Progetto di IRC	Da ottobre a maggio	Con Specialista	Incluso nella retta
Progetto di educazione alla cittadinanza	Da ottobre a maggio	Con Specialista	Incluso nella retta

Progetto di educazione emotiva	Da ottobre a maggio	In classe	Incluso nella retta
Progetto di gioco motorio	Da ottobre a maggio	Stanza di Gioco Motorio con insegnante	Incluso nella retta
Progetto di Orto Didattico e attività in Outdoor	Da ottobre a luglio	Giardino e Orti didattici	Incluso nella retta
Alla scoperta della PROTEZIONE CIVILE, VOLONTARI Vigili del Fuoco, Polizia Locale	Periodo e numero appuntamenti da definire	Scuola	Incluso nella retta

### 6.3. Progetti terza annualità (per grandi)

Cosa	Quando	Chi	NOTE
Progetto continuità Zero-Sei	Durante l'anno momenti di incontro con asili nido e primarie	Scuola/nidi/Famiglia	Nell'ambito delle linee guida Zero Sei
Inglese	Tutte le settimane da ottobre ad aprile  50 min a incontro  Per età	Specialista	Incluso nella retta
Musica	10 incontri da un'ora con il gruppo classe	Specialista	Incluso nella retta
Potenziamento di musica	Mese di maggio	Specialista	Incluso nella retta
Piscina	Ciclo di 20 lezioni Da ottobre ad aprile	Presso Struttura Acqua1 village	Escluso dalla retta (costi variabili a seconda degli iscritti)
Uscita sul territorio a piedi/pulmino	1 al mese	Con la classe/scuola	Incluso nella retta (pulmino per i prepiccoli al compimento del terzo anno di età)

Uscite con il treno	3 all'anno	Per età	Date e mete verranno definite a inizio anno ( a pagamento)
Uscita didattica	Mese di maggio	Con la scuola	A pagamento (costi da definire a seconda della meta)
Progetto Biblioteca	Incontri e date da definire	Con la classe/scuola	Biblioteca di Turbigo
Progetto Avvicinamento allo Sport	Incontri e date da definire	Con la classe/scuola	Oratorio/scuola
Momenti di Festa/lezioni aperte/colazioni	Festa dei Nonni/Festa di Natale con la scuola/Festa di Carnevale/Colazione papà/colazione mamma/Festa di Fine anno	Per classe o per età	Verrà condiviso il calendario all'inizio dell'anno scolastico
Progetto di Pedagogia scolastica	Da ottobre a maggio	Con Specialista	Incluso nella retta
Progetto di IRC	Da ottobre a maggio	Con Specialista	Incluso nella retta
Progetto di educazione alla cittadinanza	Da ottobre a maggio	Con Specialista	Incluso nella retta
Progetto di educazione emotiva	Da ottobre a maggio	In classe	Incluso nella retta
Progetto di gioco motorio	Da ottobre a maggio	Stanza di Gioco Motorio con insegnante	Incluso nella retta
Progetto di Orto Didattico e attività in Outdoor	Da ottobre a luglio	Giardino e Orti didattici	Incluso nella retta
Progetto continuità in uscita	Maggio giugno	In collaborazione con le scuole primarie del territorio del castanese e il servizio di pedagogia scolastica	Schede di passaggio, Colloqui conoscitivi, possibilità di osservazione, visita alle scuole dove andranno, laboratorio continuità

Alla scoperta della PROTEZIONE CIVILE, VOLONTARI Vigili del Fuoco, Polizia Locale (patentino del pedone)	Periodo e numero appuntamenti da definire	Scuola	Incluso nella retta
--	--	--------	---------------------

## 7. GLI SPAZI DELLA NOSTRA SCUOLA

### 7.1. Spazi fisici

La nostra Scuola si trova nella zona centrale della cittadina di Turbigo, ben visibile dalle strade su cui si affaccia, è dotata di più ingressi/uscite ed è circondata da un ampio cortile, collegato ad un giardino, con diverse aree esterne suddivise tutte con una zona per l'attività didattica in outdoor, il gioco motorio con materiale naturale di recupero e percorsi per piccole biciclette, l'area della manipolazione e l'area naturalistica (orti didattici, alberi e cortecce, vasi di fiori). La parte anteriore esterna è composta da tre ingressi che danno direttamente sulle aree interne, due attigui a due delle classi, l'altro per accesso agli uffici. La parte posteriore esterna è formata da un ampio spazio gioco con una grande struttura polifunzionale, due aule didattiche al coperto delimitate per gli atelier, un prato con grandi alberi, cinque orti didattici e un portico per la "scuola in natura".

Nella parte interna della struttura un grande atrio offre un Murales realizzato nel 2008, lo stesso è visibile anche sul nostro sito e accoglie i bambini di tutte le sezioni.

All'ingresso principale troviamo le prime due ampie aule con relativa zona accoglienza e armadietti individuali. Salendo alcuni gradini troviamo la segreteria sulla sinistra, le porte di accesso al refettorio con la cucina adiacente.

Arriviamo al piano rialzato dove troviamo la Piazzetta del Sorriso con la Lavagna Multimediale Interattiva e delle aree dedicate alle altre due sezioni. Quest'area sono organizzate entrambe con una prima area per l'accoglienza con armadietti singoli, quest'area viene poi attrezzata per il pranzo. Nelle due aule vi sono poi i vari angoli di interesse e i materiali per il gioco strutturato. Vicino a queste aule, si trova un'aula più raccolta, ma polifunzionale, provvista all'esterno di divisori, collegata a bagni. La stessa è dedicata ai servizi integrativi, al progetto ludico educativo per la fascia 1-3 accompagnati da un adulto, all'inglese madrelingua, a laboratori a piccolo gruppo, ad attività inclusiva con una libreria con gli albi illustrati dei Patti per la Lettura.

Tre aree bagni per i piccoli, due bagni per adulti e disabili, una di queste dotate di fasciatoio, permettono durante la giornata di rispondere al bisogno delle sezioni di igiene personale e risposta ai bisogni fisiologici, singoli e di gruppo.

Sempre a questo piano si trova la direzione didattica con attigua biblioteca scolastica "Nati per Leggere".

Al piano inferiore della Scuola abbiamo un salone per il gioco dedicato a maestra Ausilia, insegnante storica della scuola stessa, articolato in una zona casetta, un'area costruzioni, uno scivolo, comunicanti con questo primo salone abbiamo i servizi igienici per i bambini, per gli adulti e una lavanderia. Adiacente allo stesso un altro grande salone dedicato al riposo pomeridiano (AREA NOTTE STELLA E LUNA) all'attività di gioco motorio con materassi e area tatami (AREA SOLE E ARCOBALENO), con una grande libreria di antiquariato con proposte ludico didattiche diversificate.

Le quattro aule sono tutte ampie, pensate pedagogicamente con un angolo del gioco simbolico (casetta, tavolo da lavoro, salottino per la lettura, travestimenti), un angolo morbido per l'ascolto di storie, l'appello la preghiera e il relax, i tavoli per le attività a tavolino (la merenda, il disegno, i giochi in legno, le piccole costruzioni, i puzzle, gli incastrati e i giochi montessoriani realizzati con l'arte del riciclo), tappeti di vari misure e fantasie per macchinine, trenini e animali di tutti i generi.

- L'angolo della casetta per favorire il gioco simbolico, molto importante nello sviluppo psicologico del bambino.



- Lo spazio morbido, come momento di accoglienza, di conversazione, di comunicazione delle esperienze, di preghiera.
- Lo spazio del gioco a terra dove si gioca con le costruzioni, con il garage e le automobili, gli animali della fattoria, della savana e della foresta....

Nelle aule sono predisposti gli scaffali sui quali il bambino può prendere autonomamente giochi, o materiale didattico (colori..fogli...) e gestirlo utilizzandolo sotto la guida dell'insegnante.

L'ambiente scolastico è pulito, accogliente, sicuro. Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi garantiscono una permanenza a Scuola confortevole per gli alunni e il personale.

Il progetto *Metamorfosi*: uno spazio che comunica.

Dopo aver ospitato la mostra "Di Ogni Ordine e Grado" sull'edilizia scolastica in occasione dei 50 anni della ristrutturazione della scuola, un team formato da pedagogisti e architetti del Politecnico di Milano, ha collaborato con la scuola nel ragionare sull'utilizzo degli spazi vissuti tutti i giorni dagli adulti e dai bambini, andando a rivederne la funzionalità, la fruibilità e l'efficacia educativa intervenendo anche semplicemente sugli arredi. Si è così ottenuto un risultato di maggiore vivibilità delle varie aree scolastiche e un maggior apprezzamento dei vari momenti della giornata.

## 7.2. SPAZI VIRTUALI

Sito della scuola: [www.asiloturbigo.com](http://www.asiloturbigo.com)

Pagina Facebook, gruppo chiuso di Facebook e pagina Instagram

Mail aziendale con la console di Google Workspace per la narrazione e documentazione della vita quotidiana

Cellulare aziendale per trasmissione avvisi generali e reminder attività

## 7.3. SERVIZI SCOLASTICI

Servizi			
<b>Centro estivo</b>	Mese di luglio (prima di agosto attivabile a seconda delle richieste)	Squadre centro estivo (formate ad hoc)	Escluso dalla retta, ad aprile seguono le iscrizioni
<b>Google Workspace</b>	Mail, drive, foto e altro	Scuola	Incluso nella retta
<b>Comunicazione Broadcast</b>	Avvisi, foto	Scuola	Incluso nella retta
<b>Segreteria interna</b>	Aperta dalle 8:30 alle 12:30	Scuola	
<b>Pre spazio merenda e post scuola</b>	Dalle 7:30 alle 8:30, dalle 16 alle 17 con merenda, dalle 17 alle 18	Scuola	Escluso dalla retta (conteggio a frequenza, scontistica per periodi più ampi)
<b>Laboratori nei periodi forti</b>	Dalle 16 alle 18	Post scuola	Escluso dalla retta
<b>Inclusione alunni DVA</b>	Insegnante di sostegno dedicata a seconda delle fragilità	Classe	Didattica Inclusiva Ente Morale

<b>Festa di Compleanno</b>	Affitto Spazio durante l'anno, nel pomeriggio e nel week end	Saloni polifunzionali	A pagamento (ogni anno vengono diffusi i termini organizzativi e i costi) anche per gli esterni
<b>Momenti di convivialità per le famiglie</b>	Serate o sabati mattina	Saloni e giardino	Inclusi nella retta
<b>Momenti di formazione e incontri sulla genitorialità</b>	Serate o sabati mattina	Saloni	Inclusi nella retta
<b>Spazio ludico educativo 1-3 anni</b>	Mattinata	Aula laboratorio	gratuiti

## 8. II CURRICULUM DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La nostra Scuola è composta da 4 classi: Coccinelle e Farfalle del Prato, Tigrotti della Savana e Delfini dell'Oceano. Nelle varie classi sono presenti 2 o 3 fasce di età.

Con il Progetto di anticipo scolastico possiamo accogliere bambini dai due anni e mezzo mettendoli nelle condizioni ideali per il loro benessere pur nella tenera età

Il bambino arriva a Scuola e inizia la fase di accoglienza in cui si aspettano tutti i componenti della classe.

Dopo il momento di preghiera, della verifica delle presenze e del calendario, abbiamo la distribuzione della frutta, inizia poi l'attività didattica programmata interna alla classe o con specialisti, segue il momento del pranzo, poi quello del riposo per i bambini di tre anni e per gli altri continua l'attività ludica-ricreativa e poi didattica o con gli specialisti e in progetti particolari.

### 8.1. La giornata scolastica

Le attività libere e strutturate, le esperienze socializzate e quelle individuali, i momenti di accoglienza e le attività ricorrenti esigono un'attenta considerazione dei tempi necessari per realizzare un sereno alternarsi di proposte che richiedono una diversa intensità di impegno. Inoltre, in una prospettiva di valorizzazione ed integrazione di tutte le esperienze formative, le attività ricorrenti di vita quotidiana rivestono un ruolo di grande rilievo, dal momento che il bambino sviluppa la sua autonomia e potenza la sua abilità anche mediante comportamenti usuali ed azioni consuete.

TEMPI	ORARI indicativi	ATTIVITÀ
PRE SCUOLA	7,30 - 8,15	Interazione affettiva e verbale. Gioco negli spazi del laboratorio
Ingresso 1	8,15 – 8,45	Ingresso comune (aula delfini)
Ingresso 2	8,45 – 9,00	Ingresso comune (aula delfini e farfalle)
Ingresso	9,00 – 9,15	Ingresso nelle aule
Preparazione delle attività	9,15 – 10:30	Canzoni, calendario, appello, incarichi. Il momento del cerchio e la presentazione delle attività della giornata, bagno per i più piccoli

Attività strutturate	10,30- 11,30	Attività in sezione. Laboratorio in classe Gioco autonomamente gestito. Giochi di movimento guidato, attività con gli specialisti
Igiene personale, preparazione al pranzo	11,30 – 11,45	igiene personale, preparazione al pranzo
Pranzo	11,45 – 12,45	Pranzo
Gioco	12,45 – 14,00	Attività in outdoor o indoor non strutturata
Riposo per i piccoli	13,15 - 15,30	Cure igieniche, preparazione al sonno, ritualità, risveglio e rientro nelle sezioni
Attività strutturate	14,00 - 15,30	Attività didattica per i grandi e i mezzani, in classe o con gli specialisti
Saluto finale	15,30 -15,45	Ricomposizione delle aule
Uscita 1	15,45-16,00	Uscita dalle aule
Uscita 2	16,00-16,15	Uscita comune (aula delfini e farfalle)

## 8.2. Uscite didattiche sul territorio

La Scuola prevede uscite didattiche periodiche (indicativamente 1 o 2 al mese) a piedi o con mezzi di trasporto pubblici, nell'ambito del Comune o nei Comuni immediatamente adiacenti, al fine di favorire, nel bambino e nella bambina, la conoscenza del territorio in cui vive, acquisire la consapevolezza delle sue caratteristiche morfologiche e quindi, in generale, di farlo amare e rispettare, favorendo anche lo sviluppo del senso civico sin dalla più tenera età.

La scuola propone uscite didattiche a seconda della fascia di età, in particolare per i bimbi dell'ultimo anno, che aumentino gradualmente la possibilità di conoscenza e scoperta del mondo.

Si parte dall'affrontare strade a piedi più lunghe e magari impegnative (sterrate, salite, discese), utilizzare il mezzo di trasporto più diffuso quale il pullman, per arrivare anche ad altri mezzi quali il treno. Le mete proposte dal Collegio Docenti alle famiglie, sono spesso legate alla programmazione didattica annuale, ma comunque coinvolgono quell'aspetto fondamentale della curiosità umana al fine di incentivare lo spirito di avventura e lo stupore della scoperta.

Nella seconda parte dell'anno scolastico si svolgono le uscite didattiche annuali che vedono coinvolta tutta la scuola, accompagnate da tutto il personale. Avvisi individuali ed affissione alla bacheca

## 9. I.R.C.: Insegnamento della Religione Cattolica e l'ispirazione cristiana della scuola

L'Insegnamento della Religione Cattolica trova da sempre nel PTOF delle nostre scuole spazio e descrizione. Si può citare l'accordo MIUR-CEI, ma contemporaneamente esplicitare come nella Scuola tutta la giornata è vissuta nel riferimento ai valori cristiani. C'è apertura e accoglienza nei confronti delle altre espressioni della religiosità, tuttavia la testimonianza che caratterizza e esprime la Scuola è quella della fede cattolica. Le insegnanti in possesso del titolo abilitante di insegnanti di religione cattolica sono due e progettano in collaborazione con la comunità pastorale i momenti forti dell'anno. La cornice progettuale è quella dei tre tempi, Dio e l'antico testamento (sett nov), Gesù (dicembre - aprile) e la Chiesa (maggio giugno). A gruppi di due classi si affrontano diverse tematiche culturali proprie dell'insegnamento della religione cattolica.

### 9.1. Scuola Di Ispirazione Cristiana

La Scuola dell'Infanzia Parrocchiale Paritaria è aperta all'accoglienza di tutti i bambini, indipendentemente da sesso, provenienza geografica, religione.

E' una scuola di ispirazione cristiana e tutta la giornata è vissuta nel riferimento ai valori cristiani, nonostante sia garantito il non proselitismo o indottrinamento dei bambini e della bambine.

C'è apertura e accoglienza nei confronti delle altre espressioni religiose tuttavia la testimonianza che caratterizza ed esprime la Scuola è quella della religione cattolica, che si manifesta in tutti gli ambiti

della vita scolastica, non rimanendo circoscritta ad uno specifico orario di insegnamento (c.d. "Ora di Religione").

In particolare, negli orari di normale svolgimento dell'attività all'interno della Scuola di norma si ha:

1. Momento di preghiera mattutina nelle classi, curata dalle insegnanti
2. Preghiera all'inizio o alla fine del pasto
3. preghiera comune, collocata in una mattina della settimana identificata sulla base della programmazione didattica (comunicato ad inizio dell'Anno Scolastico)
4. Insegnamento della Religione Cattolica ("IRC") sulla base delle indicazioni Ministeriali e Concordatarie collocata in un pomeriggio della settimana identificato sulla base della programmazione didattica (comunicato ad inizio dell'Anno Scolastico)
5. visita di un sacerdote della Comunità Pastorale S. Maria in Binda nei periodi liturgici del Natale e della Quaresima
6. Momenti di preghiera in circostanze particolari (lutti, ricordi)

In caso di preghiera nelle classi, a pranzo e comune, le insegnanti garantiranno l'assoluto non obbligo di partecipazione alla preghiera ma non verrà effettuato alcun allontanamento del bambino dal luogo in cui si tiene la preghiera (aula, mensa, salone, cortile) anche per ragioni legate agli obblighi di sorveglianza dei bambini loro affidati

## **10. SCUOLA INCLUSIVA E SCELTE EDUCATIVE (PAI e didattica inclusiva)**

La nostra Scuola esplicita la dimensione dell'accoglienza, dell'inclusione scolastica al PTOF nel Piano Annuale per l'Inclusione previsto dalla C.M. n. 8/2013, dove si precisa "l'impegno programmatico per l'inclusione". Dopo "un'attenta lettura del grado di inclusività e degli obiettivi di miglioramento" la scuola e in particolare modo il G.L.I. Gruppo di Lavoro per l'Inclusione deve definire quali sono i propri obiettivi o ambiti di modificabilità e prendere decisioni di modo che le sue proposte vadano a rivedere l'insegnamento curricolare, la gestione delle classi, l'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, la relazione tra docenti, alunni e famiglie per permettere la crescita, la valorizzazione e la realizzazione di ogni bambino con bisogni educativi speciali.

La nostra scuola nella specificità della sua storia ha sentito il bisogno di arricchire la sua documentazione con un testo teorico e pratico sulla didattica inclusiva.

Con il 2017/2018 è stato introdotto il referente per la disabilità, con il 2018/2019 i gruppi operativi educatori, insegnante di sostegno, insegnante e psicopedagogo e famiglie, con il 2019/2020 il Gruppo di lavoro per l'inclusione G.L.I. e con il 2020/2021, la scuola ha iniziato a conoscere il PEI su base ICF, con approccio biopsicosociale, che verrà utilizzato ufficialmente nell'annualità 2022/2023.

La scuola ha ritenuto opportuna una formazione generale dello staff sui disturbi del linguaggio e dello spettro dell'autismo proprio per l'incontro con significative difficoltà dei bambini di oggi su questi due fronti, firmando un Protocollo di rete con le altre scuole del territorio.

### **10.1. Alunni stranieri e sguardo interculturale**

La presenza di bambini e di famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci mette di fronte alla nostra storia obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità.

La scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società monoculturale ad una società multiculturale.

Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all'incontro tra culture significa costruire insieme una società interculturale.

La scuola assume come strategia e linea guida lo sguardo interculturale che apre al dialogo mettendo al centro la persona, valorizzando la storia di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante. La diversità di ognuno diventa, allora, risorsa e ricchezza per tutti.

## **11. LA CONTINUITÀ EDUCATIVA VERTICALE E ORIZZONTALE**

L'analisi della situazione territoriale sostiene la presenza della Scuola nel territorio. Lavoriamo in rete con le scuole della zona e partecipiamo agli incontri proposti, confrontandoci su temi di attualità e sulle difficoltà che incontriamo concretamente nel campo educativo.

La nostra Scuola predispone incontri di formazione per i genitori, con esperti, su problematiche educative scelte da loro stessi, organizzati spesso in collaborazione con la Parrocchia, l'Istituto Comprensivo, il Comune e le altre realtà associative presenti sul territorio.

Con il Sistema integrato 0-6 anni potenziamo l'inclusione, la collaborazione con le istituzioni scolastiche e i servizi di prima infanzia e l'attività formativa, aderiamo formalmente alle iniziative di formazione e al coordinamento pedagogico territoriale.

### **11.1 Continuità verticale: associazioni, istituzioni e progetti attivi**

I nostri rapporti con gli enti locali e le altre istituzioni educative sono positivi.

**SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA:** Diversi bambini arrivano dagli asili nido o da centri di prima infanzia del territorio (Turbigo, Castano, Buscate, Robecchetto e Cuggiono). La nostra scuola nell'ambito del progetto continuità invita i servizi alla prima infanzia a trascorrere del tempo presso la nostra scuola. Quando una famiglia poi decide di iscrivere il proprio figlio alla nostra Scuola, entrambe le realtà prendono contatto per un progetto specifico e anche individuale di continuità (attività a misura di bambino), a seguire si svolge un passaggio di informazioni tra educatrici e insegnanti così da dare vita ad vera continuità di lavoro tra l'educatrice del nido e l'insegnante della Scuola (come richiesto dalle linee guida per il sistema integrato zero sei).

**ASSOCIAZIONI:** Le associazioni collaborano con la scuola per realizzare eventi sul territorio e portano la loro esperienza all'interno della scuola in sintonia con il progetto educativo scolastico e il progetto didattico annuale.

**SCUOLE PRIMARIE** Un altro rapporto indispensabile è quello con le scuole primarie del territorio: Primaria Paritarie e Istituti Comprensivi. Attraverso la commissione Raccordo, i tavoli sui Bisogni Educativi Speciali, il confronto con la pedagoga scolastica e il dialogo con i dirigenti, possiamo cercare di condividere buone pratiche, nel rispetto della nostra autonomia e della parità scolastica, predisponendo degli interventi particolari e collaborando per una valutazione e un confronto sul bambino, in vista del passaggio alla Scuola di grado superiore, nel nostro caso, la Scuola Primaria.

La coordinatrice e la referente DA della scuola curano altresì personalmente il raccordo con tutte le scuole Primarie, scelte dai bambini frequentanti.

#### **TAVOLI E PROGETTI IN RETE**

PROGETTO ATTIVO CON IL CENTRO PER LA FAMIGLIA "LA PORTA APERTA" per il potenziamento del lavoro con le famiglie (azione diretta sul collegio).

COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE CPT, formazione RELINT per il potenziamento delle attività ZERO SEI (tramite il coordinatore pedagogico interno alla scuola)

CONDIVISIONE DI BUONE PRASSI CON ALTRE SCUOLE DELL'INFANZIA SU PROGETTI INTERSCOLASTICI QUALI LA FORMAZIONE AL PERSONALE (tramite la figura del coordinatore pedagogico interno)

TAVOLO SCUOL-OUT (abito dell'accordo territoriale sul tema dell'Autismo) – prossimo potenziamento "Inside Out: finanziamento per la realizzazione di progetti inclusivi che mettano al centro le situazioni di autismo ma aperte a tutti"

PROGETTO "LEGAMI IN RETE" a supporto dei nuclei fragili.

#### **11.1.1. I RAPPORTI CON IL COMUNE**

I rapporti tra il Comune di Turbigo (ed eventuali altri Comuni ad es. Nosate) e la Scuola vengono regolati da apposita Convenzione, riconoscente la finalità di servizio pubblico della Scuola nonché il suo valore educativo e sociale contenente.

Tale convenzione contiene le contribuzioni economiche, eventuali altri servizi forniti dal Comune, le condizioni di ammissione degli allievi e le modalità di supporto del Comune alla gestione della Scuola.

All'interno di questa convenzione, particolare risalto è dato al supporto per i bambini diversamente abili, per i quali il Comune, tramite Azienda Sociale, rende disponibili di ore di educativa scolastica ad integrazione di quanto messo a disposizione dalla scuola stessa con personale di sostegno.

Sempre nell'ambito della Convenzione, il Comune rende disponibile, sempre tramite Azienda Sociale, alla Scuola ed alle famiglie un Servizio di Pedagogia Scolastica.

La Scuola partecipa alle iniziative promosse dal comune, quali ricorrenze speciali (4 novembre, 2 giugno) feste aperte alla cittadinanza (festa di Natale in piazza) e altre occasioni in cui possiamo dare il nostro contributo coinvolgendo bambini, personale, volontari e famiglie.

Il **Servizio di Pedagogia Scolastica** che svolge:

- Osservazione sulle dinamiche del gruppo classe;
- Counselling pedagogico ai docenti;
- Co-progettazione di interventi educativi, di monitoraggio e supporto pedagogico per alunni BES in sinergia con tutta l'equipe educativa attiva nella scuola;
- Partecipazione a momenti di programmazione didattica su richiesta del coordinatore o del Dirigente Scolastico;
- Contatti con i servizi specialistici pubblici e privati o agenzie educative: in particolare programmazione, stesura e verifica del PEI con le UONPIA di competenza; raccordo con Servizi Sociali, Servizi Educativi preposti all'assistenza a casa e /o a scuola per bambini BES;
- Proposta di materiale, sussidi, strumenti educativo/didattici innovativi;
- Partecipazione alle plenarie con le famiglie su richiesta dei coordinatori;
- Partecipazione alle attività di continuità tra ordini di scuola;
- Counselling alle famiglie.

### **Biblioteca e patti per la lettura**

PATTI DELLA LETTURA promossi da CEPPELL <https://cepell.it/patti-per-la-lettura-2/> come una risorsa importante per il territorio. Attraverso atti di approvazione del progetto PATTI DELLA LETTURA (delibera di Giunta Comunale, modulo di sottoscrizione ai patti della lettura, inserimento in banca dati del Cepell, etc.) la scuola parteciperà attivamente a realizzare internamente e sul territorio iniziative di promozione della lettura (progetto Nati per Leggere).

### **Polizia Locale**

La scuola è in contatto con la polizia locale per il progetto Nonni Vigili e il progetto del patentino del pedone. Avvisa in caso di necessità e si coordina nel caso di presenza di grossi mezzi all'ingresso per la sicurezza stradale (progetto settimanale piscina e uscite didattiche).

## **11.1.2. I RAPPORTI CON L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE E IL MIUR**

A decorrere dall'Anno Scolastico 2000/2001 la Scuola ha ottenuto la Parità Scolastica ai sensi della Legge 10 Marzo 2000 n. 62 e di conseguenza è soggetta alla vigilanza da parte del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica.

Ferma restando la concezione pedagogica, educativa e formativa che la ispira, la Scuola adotta per questo le "Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuole (D.L. n.59 del 19/02/2004).

Il punto di riferimento in termini di indirizzo pedagogico educativo sono le Indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, 2012, aggiornate con i Nuovi scenari del 2018), e le linee pedagogiche Zero Sei approvate con Decreto ministeriale n. 334 del 22 novembre 2021.

## **11.1.3 I RAPPORTI CON L'ASL E ATS COMPETENTI E RELATIVE NORME IGIENICO SANITARIE**

La Scuola è inserita dall'ASL nel programma di controlli igienico-sanitari e di medicina scolastica.

Le insegnanti e il personale in servizio nelle scuole non possono somministrare farmaci ai bambini, salvo in casi di estrema necessità ed urgenza, preventivamente documentati dal medico curante ed autorizzati per iscritto dal genitore che è tenuto anche a sollevare da ogni responsabilità le insegnanti.

Pertanto, nel caso suddetto, il medico curante deve certificare, relativamente al farmaco:

- L'inderogabilità della somministrazione
- il nome

- i casi specifici in cui somministrarlo, nonché dose e modalità.

Dal 2017, la scuola è tenuta ad osservare la regolamentazione in termini di vaccinazioni, comunicando all'Asl competente l'elenco degli iscritti, gli stessi provvederanno poi a verificare lo stato delle vaccinazioni. L'indicazione generale è che i bambini all'inizio della scuola dell'infanzia devono essere in regola con le vaccinazioni

Dal 2020, causa pandemia Covid 19, è presente all'interno della scuola un comitato Covid, che ha redatto protocollo di sicurezza e relative note informative del quale, dipendenti e famiglie sono tenute e prendere visione dei contenuti e ad osservare (c.d. " Patto di Corresponsabilità"). La scuola, inserita nel circuito di contenimento e individuazione precoce dei casi di Covid19, è tenuta ad informare ATS, tramite portale appositamente creato, eventuali casi e contatti stretti e seguire relative indicazioni operative.

Dal 2023, terminata l'emergenza pandemia e infezione da covid 19, la scuola ha trasformato il Comitato Covid in Comitato Salute, con una mail dedicata alla gestione delle informazioni relative alla Salute dei Bambini, con certificati ben dettagliati per un buon rapporto scuola famiglia.

#### **11.1.4. I RAPPORTI CON A.M.I.S.M. e F.I.S.M. – Federazione Italiana Scuola Materne**

Questa Scuola aderisce all'A.M.I.S.M. ("Associazione Milanese Scuole Materne") e a F.I.S.M. (Federazione italiane Scuole Materne) nell'ambito di questa adesione sono compresi, oltre a determinati servizi informativi e di documentazione, anche un coordinamento territoriale delle coordinatrici didattici e dei legali rappresentanti e proposte di formazione rivolte alle singole insegnanti, all'intero collegio e/o personale.

#### **11.2. Continuità orizzontale: la famiglia**

Il bambino si trova al crocevia di due realtà: la famiglia e la Scuola, per questo è importante che si instauri un rapporto di forte collaborazione tra questi due mondi e questo è possibile innanzitutto partecipando alle riunioni e alle feste organizzate per la famiglia dai bambini con le loro maestre.

Il contributo dei genitori e dei parenti è di fondamentale importanza per la conoscenza da parte della Scuola di ogni singolo bambino, il quale manifesta in ogni modo il bisogno di continuità tra la sua vita a casa e quella a Scuola.

Le principali modalità sono:

- descrizione e presentazione del bambino tramite questionario predisposto dal collegio docenti
- Colloqui di iscrizione (con la coordinatrice e l'insegnante)
- Assemblea di istituto e assemblee di classe
- Colloqui individuali
- Coinvolgimento e partecipazione ad eventi e iniziative proposte dalla Scuola

La Scuola dell'infanzia, pur non essendo dell'obbligo, risponde da sempre ad una necessità di socializzazione e apprendimento del bambino di età compresa tra i due anni e mezzo e 6 anni, così come risponde da sempre alla necessità dei genitori di conciliazione dei tempi di lavoro e famiglia.

L'anticipo scolastico da un lato e l'aumento dei tempi di lavoro dei genitori, ha portato la nostra Scuola nel tempo a fornire servizi sempre più attenti alle necessità delle famiglie arrivando così ad accogliere bambini di due anni e mezzo e a creare dei servizi aggiuntivi quali il Pre e Post Scuola e il centro estivo (servizi non sempre presenti nelle strutture).

Un aspetto particolare in essere presso la nostra Scuola, è quello legato all'attenzione alle singole famiglie e alle loro necessità, alla ricerca per quanto possibile di una personalizzazione del servizio, sia rispetto alle necessità del singolo bambino che a quelle di ogni singola famiglia (quali: flessibilità negli orari, inserimenti personalizzati ed altro), tanto da poter essere considerata sia dai bimbi che dalle famiglie quasi una seconda casa.

Ovviamente questa attenzione non può e non deve oltrepassare i confini di due realtà (Scuola e famiglia) che rimangono sempre ben distinte con i propri ruoli e compiti e di conseguenza funzioni e regole.

La partecipazione alla vita scolastica dei genitori è parte integrante del patto educativo Scuola/Famiglia di tutte le realtà scolastiche statali e non statali (articoli 5-11 Testo unico norme sull'istruzione, decreto legislativo 297/1994).

Nella Scuola dell'infanzia paritaria, nella libertà di gestione e impostazione della stessa, questa partecipazione va ben oltre l'elezione dei rappresentanti di classe e di Scuola con successive riunioni di intersezione, classe, istituto e amministrazione, aspetto questo già normato presso la nostra Scuola. Questa partecipazione, in accordo con i genitori stessi e nella libertà che gli stessi accolgano o meno la proposta, si gioca anche all'interno di un comitato attraverso:

Nel rapporto diretto: con le insegnanti, con la coordinatrice, con il Presidente, che contano su questo per idee e suggerimenti per lo sviluppo della Scuola.

Con l'aiuto concreto: prestano volontariato, organizzano feste ed iniziative, che con il ricavato costituiscono anche un supporto economico alla Scuola.

Nella partecipazione fisica e di intenti ai momenti istituzionali e di festa organizzati dalla Scuola e dai vostri figli per voi.

### **ASSEMBLEE DI ISTITUTO E DI CLASSE**

Tutti i genitori sono invitati a partecipare alle assemblee di istituto e di classe - spazi fondamentali per comprendere l'andamento della vita scolastica del proprio bambino, momenti preziosi per conoscere la comunità educante, coordinatrice, segretaria, personale, altre famiglie, ma soprattutto l'insegnante con cui il vostro bambino trascorre la maggior parte della giornata.

Tali assemblee dovrebbero essere inserite nella programmazione familiare come appuntamenti imprescindibili.

Nel numero di due all'anno, si svolgono in orari conformi alle necessità delle famiglie (tardo pomeriggio), con il servizio di babysitting, e trattano argomenti molto importanti per una famiglia che ha scelto una determinata Scuola per il proprio bambino (regolamento interno della Scuola, piano di offerta formativa, andamento vita scolastica e della classe ecc.).

### **FESTE SCOLASTICHE<sup>15</sup>**

La Scuola propone alle famiglie in sintonia con il suo progetto educativo alcuni momenti di festa.

Queste feste entrano a pieno titolo nel progetto educativo perché chiedono al bambino di mettersi prima di tutto in gioco, di mostrare ai genitori il lavoro fatto a Scuola, le competenze acquisite, di superare alcune fragilità e di scoprire alcune potenzialità.

Esse stesse infatti non sono altro che la vetrina di attività già in essere presso la Scuola, non sono assolutamente legate dall'attività quotidiana o create estemporaneamente ad hoc per l'occasione. I bambini infatti le vivono con grande attesa, a Scuola lavorano volentieri, con le stesse superano aspetti della loro personalità, conoscono nuove esperienze e luoghi (Oratorio, Villa Gray ecc) e alla fine incontrano i genitori in una veste diversa da quella che vivono a casa: un protagonismo sano e costruttivo della loro persona.

Proprio per questa continuità tra vita scolastica e momenti di festa, il Collegio ha individuato le caratteristiche di cui deve tenere conto questo momento:

- rispetto dei tempi e delle possibilità fisiche e mentali del bambino
- rispetto dei tempi e delle possibilità del personale (orario e risorse)
- rispetto dei tempi e della possibilità dei genitori

**ALTRE INIZIATIVE** proposte dalla Scuola stessa, dai genitori e dalle realtà del territorio

I mercatini dei vari rioni, il presepe e il carro di Carnevale dei papà, lo spettacolo di carnevale delle mamme, le progettualità dei genitori, la festa dei remigini e di fine anno

I genitori svolgono parte attiva se non addirittura propositiva

La festa in Piazza, la mostra dei presepi, la Gioebbia, M'illumino di Meno, il Pedibus e molto altro

---

<sup>15</sup> questi momenti di convivialità sono stati sospesi o meglio trasformati durante il periodo di pandemia da Covid19



Le realtà del territorio considerano la Scuola parte integrante per la cultura del territorio e vedendone la freschezza e la creatività contano molto sulla nostra partecipazione, dando spazio a tutte le nostre iniziative, valorizzando la presenza dei nostri bambini all'interno dei vari eventi.

### **11.3 I RAPPRESENTANTI DI CLASSE**

#### **Chi sono**

Sono genitori dei bambini iscritti alla nostra Scuola che desiderano dare una parte del loro tempo per costruire insieme al Collegio Docenti una Scuola sempre più bella per i loro bambini.

#### **Quanti sono e durata dell'incarico**

I rappresentanti dei genitori sono due per classe, eletti durante la prima riunione di classe dagli altri genitori, essi durano in carica un anno esatto, dall'elezione a elezione.

#### **Quali sono i compiti**

- ✓ Portare in maniera ordinata e sistematica le istanze dei genitori all'attenzione della Scuola;
- ✓ Partecipare ai consigli di intersezione, organo composto dai rappresentanti di tutte le classi e dalla coordinatrice;
- ✓ Proporre in sede di consiglio di intersezione iniziative per la raccolta di fondi per acquisto di materiale o realizzazione di progetti sempre più innovativi;
- ✓ Coinvolgere i genitori della propria classe nella realizzazione di tali iniziative;
- ✓ Essere parte attiva, compatibilmente alle proprie disponibilità, all'organizzazione di tali momenti (Festa dei Nonni, Mercatino di Natale, Carro di Carnevale, Santa Pasqua e Festa di fine anno);

#### **Quando si riunisce il "Consiglio di Intersezione"**

Cinque gli appuntamenti istituzionali con argomenti di varia natura, il consiglio viene indetto da un segretario, eletto al primo consiglio e partecipano i rappresentanti di classi, le insegnanti, il rappresentante dei genitori in consiglio e la coordinatrice. Si passa da argomenti di natura organizzativa e di didattica ad altri relativi alla promozione della partecipazione delle famiglie alla vita della scuola stessa.

Al termine di ogni riunione, nelle "varie ed eventuali" è possibile trattare qualsiasi argomento di interesse dell'intera comunità scolastica, previa comunicazione dell'argomento in tempo utile alla coordinatrice.

Per questioni relative ad una singola classe è possibile prendere un appuntamento ad hoc con la coordinatrice rivolgendosi alla stessa o in segreteria.

### **11.4 IL RAPPRESENTANTE DEI GENITORI IN CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Per il suo funzionamento la Scuola riconosce il ruolo fondamentale dei genitori e ne incoraggia in tutti i modi la loro partecipazione attiva.

Oltre che nel rapporto con il personale, con la partecipazione agli Organi Collegiali, con l'aiuto concreto e volontario alle varie attività, lo Statuto prevede la presenza di un genitore nel Consiglio di Amministrazione.

Questi, votato dai genitori nell'assemblea di istituto, viene proposto all'Assemblea dei soci, è Consigliere a tutti gli effetti e contribuisce alle decisioni più importanti della vita della Scuola.

Per conoscere in dettaglio attività, poteri, responsabilità e funzionamento del Consiglio di Amministrazione, si può consultare lo Statuto, presente sul sito internet, ma soprattutto è importante essere consapevoli del ruolo atteso da un Consigliere, tra cui il rappresentante dei genitori: essere portatori di idee ed esperienze, avere un atteggiamento propositivo orientato alla soluzione dei problemi, avere una visione di lungo periodo, essere sensibili alle istanze della comunità (e dei genitori in particolare), saper essere protagonisti – e mai antagonisti o controllori- dell'amministrazione della Scuola.

Non sono necessarie competenze scolastiche o professionali particolari, è importante però la disponibilità a metterle a disposizione della Scuola, anche facendosi carico di ruoli o attività specifiche. Al di là di queste, l'impegno richiesto non è gravoso: il Consiglio si riunisce in media una volta al mese, di sera ed è anche raccomandata la presenza nelle occasioni istituzionali (feste, ricorrenze pubbliche, manifestazioni della Scuola).

Il riferimento pedagogico è il Profilo in uscita indicato dalle Indicazioni Nazionali, la dimensione educativa della "persona che cresce" con riferimento ai valori della educazione cristiana.

## 12. LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

La formazione di tutto il personale, partendo dalle diverse mansioni prevede corsi di taglio culturale e pedagogico didattico oltre che la formazione obbligatoria (Sicurezza, privacy, HACCP, pronto soccorso – ci siamo anche dotati di un defibrillatore -, antincendio).

I corsi di aggiornamento per il personale hanno cadenza annuale, sia per i docenti che per i non docenti.

Generalmente si seguono corsi proposti dall'Amism-Fism provinciale, associazione di categoria della Scuola di ispirazione Cristiana, che permette la scelta tra tematiche varie per molteplici tipologie di argomenti, rivolti a tutti, compresi convegni provinciali, nazionali e assemblee.

Lavoriamo in rete con le scuole della zona e partecipiamo agli incontri proposti, confrontandoci su temi di attualità e sulle difficoltà che incontriamo concretamente nel campo educativo.

La nostra Scuola predispone incontri di formazione per le insegnanti, i genitori, con esperti, su problematiche educative scelte da loro stessi, organizzati spesso in collaborazione con la Parrocchia, l'Istituto Comprensivo, il Comune e le altre realtà associative presenti sul territorio.

Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: Ing. Mantovani

Preposto: Dott.sa Tinazzi

Medico competente e società fornitrice: dott. Capulsini

Responsabile della squadra di emergenza, Addetti all'antincendio: Peotta, Montani

Addetti al pronto soccorso: Noè, Griffanti

Il personale incaricato segue periodicamente i corsi di aggiornamento come indicato dalla legge.

Tutto il personale segue corsi di aggiornamento su:

- Privacy e sicurezza dei dati come da Regolamento UE 679/16
- SICUREZZA SUL POSTO DI LAVORO D.Lgs 81/2008: Art. 37 Formazione dei lavoratori e dei loro rappresentanti.

Personale docente (ogni anno):

- Aggiornamento Insegnamento Religione Cattolica
- Aggiornamento culturale – pedagogico - didattico

Personale non docente (ogni anno)

- Aggiornamento Haccp in riferimento al Regolamento CE 852/04: "Piano di Autocontrollo" - D.LGS 193/07.

## 13. VALUTAZIONE, DOCUMENTAZIONE E SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

### 13.1. Valutazione

Nel corso dell'anno, in particolare al termine di ogni unità di apprendimento, un momento sarà dedicato **all'osservazione e alla verifica** per comprendere il percorso di crescita del bambino, riconoscere le competenze conquistate, il livello di padronanza raggiunto rispetto a conoscenze e abilità, le modalità di comunicazione e di relazione, il grado di motivazione e partecipazione. Nel Collegio Docenti si riflette insieme per trovare eventuali alternative al percorso proposto se i bambini hanno incontrato difficoltà, per potenziare, semplificare, sviluppare, ampliare e differenziare le attività, **seguendo i bisogni e le esigenze degli stessi bambini**.

L'osservazione, la verifica e la valutazione sono rivolte anche ad analizzare il nostro ruolo, lo stile educativo, le modalità di comunicazione, l'efficacia delle proposte e tutti quegli elementi che rientrano nella progettualità, nella relazione educativa e nelle scelte metodologiche che adottiamo. La verifica dei livelli di apprendimento raggiunti dai bambini si attua alla fine di ogni progetto didattico e si configura come la naturale premessa per la definizione degli obiettivi del progetto successivo.

La valutazione deve essere una parte importante del progetto didattico. Essa deve essere sempre presente durante tutto il percorso, al fine di ri-orientare l'azione. E' necessario definire diversi momenti dell'anno scolastico, per fermarsi a riflettere e a riprogettare. La valutazione riguarda sia le competenze attese raggiunte dai bambini sia il progetto stesso.

La valutazione della scuola è relativa alla **qualità dell'offerta formativa** e al grado di soddisfazione degli alunni e delle famiglie per il servizio erogato.

Verifica e valutazione rappresentano un **momento essenziale dell'attività dei docenti**. Come la documentazione, coinvolgono tutta l'attività della scuola, dei docenti e del singolo alunno. L'ampiezza dell'azione valutativa ricopre ogni momento ed aspetto didattico ed organizzativo dell'istituzione scolastica e del suo agire. Essa **coinvolge i bambini** (come autovalutazione) e i **genitori**, oltre che i docenti e gli operatori tutti della scuola nel loro ruolo educativo ma anche come fruitori e lavoratori di un servizio.

E' necessario definire diversi momenti, dell'anno scolastico, per fermarsi a riflettere e progettare. Una buona progettazione è strettamente legata alla riprogettazione costante, altrimenti perde la sua caratteristica di flessibilità e aderenza ai bisogni reali degli alunni.

**La verifica e la valutazione viene effettuata:**

- **tra le insegnanti e la Coordinatrice Didattica in ogni Collegio Docenti, ma in modo specifico nel mese di giugno;**
- **tra il personale della scuola e i rappresentanti di sezione durante gli incontri del Consiglio di Intersezione, in modo particolare nel mese di Giugno;**

### **13.2. Documentazione**

La documentazione coinvolge tutti gli aspetti del fare scuola: dallo sviluppo del singolo bambino all'organizzazione, dai colloqui con i genitori ai diversi progetti organizzati. Rende chiaro e visibile a tutti i genitori i percorsi e le scelte operate, aiuta i bambini a percepire la propria evoluzione e di conseguenza stimola la costruzione dell'identità personale.

Documentare è per i docenti:

- possibilità di ripensare e riflettere;
- confrontarsi e discutere;
- osservare/verificare/valutare;
- tenere memoria delle scelte e delle esperienze;
- identificare i nodi critici e riprogettare.

Durante l'anno scolastico si documenta attraverso:

- ◆ la progettazione annuale e le unità di apprendimento;
- ◆ fascicolo personale;
- ◆ fotografie, immagini, disegni raccolti durante l'anno;
- ◆ lavori manuali che vengono portati a casa durante l'anno; sintesi della progettazione dei percorsi didattici di sezione e di laboratori
- ◆ rapporti scuola/famiglia (colloqui, feste, incontri su tematiche specifiche, conferenze...);

**Del colloquio finale effettuato con i genitori dei bambini grandi verrà inserita una relazione scritta/verbale all'interno del fascicolo personale del bambino. Per i grandi verranno compilate le schede di passaggio alla scuola primaria e il verbale dell'ultimo colloquio che verrà sottoscritto dai genitori.**

### **13.3. S.N.V. Sistema Nazionale di Valutazione**

Il **Sistema nazionale di valutazione (SNV)** costituisce una risorsa strategica per orientare le politiche scolastiche e formative verso la crescita culturale, economica e sociale del Paese e per favorire la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche.

Il DPR 80/13 e la LEGGE 107/2015 hanno introdotto il R.A.V.: rapporto di autovalutazione e P.D.M. Piano di Miglioramento elaborato dal N.I.V. Nucleo interno di Valutazione

Le scuole statali sono tenute ad elaborarlo dal 2015, per le scuole paritarie è in corso un progetto pilota che potrà a breve diventare obbligatorio per tutte le scuole paritarie.

Il dirigente scolastico è il responsabile della gestione del processo di miglioramento. • Il nucleo interno di valutazione incoraggia la riflessione dell'intera comunità scolastica attraverso una progettazione delle azioni che introduca nuovi approcci al miglioramento scolastico, basati sulla condivisione di percorsi di innovazione.

## **AUTOVALUTAZIONE DI SCUOLA**

la nostra Scuola durante l'anno scolastico 2023/2024 ha internamente realizzato una valutazione sul funzionamento generale attraverso il NIV e una supervisione esterna. Tale progetto ha permesso di focalizzare l'attenzione su aspetti di ordine gestionale, pedagogico, educativo e didattico risultati carenti nell'ultimo rapporto di autovalutazione. Gli insegnanti coinvolti nella valutazione delle aree risultate carenti hanno trovato che molte delle problematiche sono state effettivamente superate e gli obiettivi raggiunti

### **aree che hanno visto miglioramento:**

- La comunicazione tra insegnanti e famiglie
- Gli spazi di apprendimento
- Il progetto di integrazione all'offerta formativa
- La didattica inclusiva, l'educazione affettivo-emotiva
- I tempi della scuola, dei bambini, degli adulti delle famiglie

## **NUOVI BISOGNI EMERGENTI**

La gestione dei volontari

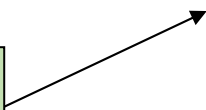
La partecipazione delle famiglie

- Di seguito delineati gli interventi di miglioramento della qualità scolastica riferiti allo scorso triennio riguardanti gli aspetti della comunicazione, gli spazi di apprendimento, l'offerta formativa e la dimensione inclusiva.

## **ANALISI DEGLI ASPETTI RELATIVI ALLA l'educazione affettivo emotiva**

Il Collegio Docenti, nel confronto quotidiano e nei momenti di assemblea di intersezione ha lavorato in coprogettazione anche con le componenti dei rappresentanti ad un miglioramento degli strumenti per la gestione degli aspetti legati all'emotività dei bambini e alla loro capacità di autocontrollo.

OBIETTIVI



Migliorare la tecnica di gestione dell'emotività  
Coinvolgere tutti gli attori in gioco interni alla scuola per creare collaborazione e alleanza  
Attivarsi per un progetto basato sugli albi illustrati

## **AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO**

Azione	Tempi di realizzazione	Verifica
Migliorare la tecnica di gestione dell'emotività Corso di formazione sugli albi illustrati	12 mesi	RAGGIUNTO
Coinvolgere tutti gli attori in gioco interni alla scuola per creare collaborazione e alleanza  Incontri anche con le famiglie sul tema e comunicazione dell'adesione ai Patti per la lettura	24 mesi	RAGGIUNTO
Attivarsi per un progetto basato sugli albi illustrati	36 mesi	RAGGIUNTO

## Valutazione

La Scuola continua a ricevere informazioni contraddittorie dalle famiglie in merito all'efficacia in quanto reputano ancora troppo numerose le comunicazioni e articolate. Di certo la scuola ha visto un netto miglioramento in materia di puntualità e ricezione delle indicazioni, grazie a google workspace, non si riempiono le mail personali dei genitori e la comunicazione è più ordinata, le insegnanti hanno contatto diretto con le famiglie

## **ANALISI DEGLI ASPETTI RELATIVI ALLA STRUTTURA DELLA SCUOLA**

Negli ultimi anni la nostra Scuola ha modificato il proprio stile educativo e didattico in funzione dei nuovi stili di apprendimento dei bambini, dei bisogni educativi emergenti, di un'attenzione sempre più specifica ai bisogni di tutti e di ciascuno. La didattica laboratoriale ed esperienziale è diventata ormai lo stile educativo specifico della Scuola. Le insegnanti hanno adattato gli spazi alle necessità, tuttavia alcune limitazioni sono determinate da una struttura poco flessibile con delle potenzialità importanti in termini di sviluppo.

### OBIETTIVI

- Ristrutturare gli spazi scolastici mettendoli a norma e ricavando una stanza della nanna più ampia, un atelier del movimento e un atelier creativo
- Far rivivere lo spazio all'aperto, utilizzandolo a scopo didattico
- Ripensare gli spazi esistenti in funzione delle modifiche intervenute
- Ripensare all'uso degli spazi in termini di bisogni

## AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO

Azione	Tempi di realizzazione	Verifica
Ristrutturazione degli spazi esistenti (già in atto, da completare)	6 mesi	RAGGIUNTO
Stesura di un progetto di razionalizzazione degli spazi con le insegnanti (come lo uso, come renderlo funzionale, come posso documentare all'interno di quello spazio ...)	6 mesi	RAGGIUNTO
Identificazione di azioni di Fundraising con il coinvolgimento, di genitori , soci e territorio	5 anni	IN CORSO

## Valutazione

La Scuola verificherà annualmente a giugno e settembre la funzionalità degli spazi nel Collegio Docenti e condividerà con il consiglio d'amministrazione e di classe ulteriori azioni migliorative

## AUTORIFLESSIONE SULL'INCLUSIVITA' DELLA SCUOLA

Negli ultimi tre anni la Scuola, da sempre attenta all'inclusione, ha avuto un forte incremento di nuove iscrizioni di bambini diversamente abili in parte spinta dai servizi territoriali che riconoscono l'esperienza e lo stile di lavoro adeguato a bambini e famiglie con bisogni educativi speciali. Quest'anno i bambini DVA presenti nella Scuola sono 6 , 2 nelle ranocchie , 1 in sezione tigrotti, 2 nella sezione delfini e 1 nella sezione farfalle. Questa situazione ha comportato la necessità di un ripensamento delle modalità inclusive, una riorganizzazione organizzativa, una riflessione particolare sulle modalità di accoglienza, sui tempi, sugli spazi e sulla progettazione educativa. La scuola si è dotata di un insegnante con relativa mail come referente Disabilità, di un'insegnante di sostegno, di una stanza per il lavoro 1:1 o a piccolo gruppo, di un gruppo di volontarie formate, di un progetto di didattica inclusiva da personalizzare per ogni singolo bambino, partecipando ai Gruppi di lavoro per l'inclusione dell'istituto comprensivo.

### OBIETTIVI

Attivare meccanismi di autoriflessione della comunità educante in termini inclusivi

Ricreare un team di lavoro propositivo, collaborativo e pronto al dialogo

Rivalorizzare la documentazione scolastica (PEI, POF, P.E.I., P.A.I. , FASCICOLO PERSONALE) alla luce dei nuovi bisogni.

## AZIONI PER IL MIGLIORAMENTO

Azione	Tempi di realizzazione	Verifica
<p>Rilettura e ridefinizione dei documenti con attenzione all'inclusività con il Collegio Docenti e con le educatrici</p> <p>Referente Da, mail specifica, progetto didattico inclusivo, partecipazione ai GLI, insegnante di sostegno, collaborazione con gli educatori</p>	3 anni	RAGGIUNTO
<p>Regolamentazione della partecipazione ad alcuni collegi docenti/colloqui delle educatrici</p> <p>FORMAZIONE CONGIUNTA INSEGNANTI ED EDUCATORI</p>	2 mesi	RAGGIUNTO IN 3 ANNI
<p>Analisi degli spazi, materiali, libri e strutturazione di azioni di messa in comune</p> <p>STANZA DI GIOCO MOTORIO INCLUSIVA, STANZA PER LAVORI 1:1 O PICCOLO GRUPPO</p>	1 anno	RAGGIUNTO
<p>Proposta di percorsi di formazione sui temi dell'inclusività</p> <p>LINGUAGGIO, BES, IMPARARE A IMPARARE</p>	3 anni	RAGGIUNTO
<p>Creazione di un GLI , gruppo di lavoro sull'inclusività</p> <p>IN RETE CON ISTITUTO COMPRENSIVO</p>	1 anno	RAGGIUNTO
<p>INDIVIDUAZIONE DI UN PROGETTO DI PEDAGOGIA SCOLASTICA ANZICHE' PSICOLOGIA, in rete con le altre scuole.</p>	5 anni	RAGGIUNTO
<p>Ripensamento dell'open day, dell'accoglienza, dei tempi di Scuola, delle routine</p> <p>RADDOPPIO OPEN DAY IN ATTIVITA' PII' LABORATORIALE</p>	1 anno	RAGGIUNTO

## Valutazione

La Scuola ha verificato al termine del 2024, che non riesce a sostenere più di 4 situazioni di DVA e che la professionalità dell'insegnante di sostegno è centrale nella gestione di queste situazioni di fragilità. La Scuola dovrà verificare fin dalla fase di iscrizione la fattibilità

dell'accoglienza di bambini DVA e attraverso il COLLEGIO DOCENTI l'effettivo miglioramento dell'inclusività della Scuola con metodi che riterrà più adeguati

**14. CONCLUSIONI** La scuola Ente Morale Asilo Infantile ETS crede nella formazione integrale dei bambini ad essa affidati, nel coinvolgimento delle famiglie e nella rete con il territorio. Passione per l'educazione, Conciliazione famiglia-lavoro, per una scuola del territorio e per il territorio.

**Approvato dal Collegio Docenti del 26 novembre 2023**

## 14. APPENDICI

### A. Volantino e brochure open day 2024

### B. Carta dei servizi Cucina Interna e menù stagionali

### C. Carta dei servizi Uscite sul territorio

### D. Progetto Piscina

**LA NOSTRA SCUOLA:  
STUPORE MERAVIGLIA  
CREATIVITÀ**

ESPERIENZE AUTENTICHE INDOOR E OUTDOOR  
MATERIALE DESTRUZZATO PER IL GIOCO EURISTICO  
USCITE SUL TERRITORIO A PIEDI E CON DIVERSI MEZZI DI TRASPORTO A SECONDA DELLA FASCIA DI ETÀ  
ATTIVITÀ DIVERSE A SECONDA DELL'ETÀ DEI BAMBINI - INGLESE MADRE INGLESA, MUSICA PER TUTTE LE FASCE DI ETÀ, ALTRI LABORATORI A SECONDA DELLA FASCIA DI ETÀ (AD ES. PET EDUCATION, EDUCAZIONE ALLA TEATRALITÀ, PROPEDEUTICA MUSICALE ECC.)  
**SCUOLA CHE CONCILIA (COSTI EXTRA):**  
PISCINA IN ORARIO SCOLASTICO (A SCELTA) CORSO DI YOGA (DOPO L'ORARIO SCOLASTICO) A SCELTA (AL POSSIBILE) ITA' DI FARE LA FESTA, COMPLEANNO IN SPAZI DEDICATI AL CHIUSO E ALL'APERTO.  
**PIATTAFORMA GOOGLE WORKSPACE** PER UNA SCUOLA A PORTATA DI UN CLICK  
**PROGETTO DI DIDATTICA INCLUSIVA** ATTENTO AI BISOGNI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE  
**GRUPPO GENITORI** ED ESPERIENZA DI SCUOLA APERTA



### CONTATTI

Asilo Infantile Ente Morale - Ets  
Via Matteotti, 42- Ang. Vittorio Veneto 1  
0531/594901  
51027778109  
Sito ufficiale: [www.asiloturhigo.org](http://www.asiloturhigo.org)  
<https://www.facebook.com/Entemoraleturhigo>  
INSTAGRAM:  
infanzia.entemoraleturhigo  
e-mail: [asiloturhigo@gmail.com](mailto:asiloturhigo@gmail.com)  
[openday.2024@asiloturhigo.com](mailto:openday.2024@asiloturhigo.com)

Scuola Materna "Ente Morale"  
Educazione con passione dal 1980

**Ente Morale Asilo Infantile Ets**  
Scuola dell'Infanzia Partitaria AL CENTRO IL BAMBINO E LA SUA FAMIGLIA



### Organizzazione

Aperto 11 mesi su 12 (centro estivo)  
ORARIO DALLE 7:30 ALLE 18:00  
(NOVITÀ 25/26 AMPLIAMENTO ORARI DI INGRESSO E USCITA INCLUSI NELLA RETTA)  
Cucina interna con menù stagionale attenta alla qualità dei prodotti  
Riposo pomeridiano per i piccoli



### Spazi di Apprendimento

Spazio classe strutturato, area per il gioco motorio, aree all'aperto per l'outdoor, spazi per laboratori creativi e musicali  
Lavagna Interattiva multimediale



### Chi siamo

Ente gestore "Associazione Ente Morale Asilo Infantile ETS" con 120 anni di storia contraddistinti da attenzione alle necessità delle famiglie



### Il Personale Docente

personale **qualificato** costantemente **aggiornato** sempre disponibile al **confronto educativo**





**Scuola Materna "Ente Morale"**  
Educhiamo con passione dal 1906



# OPEN DAY

## 30 novembre dalle 10 alle 12

*"Casi quel seme, amato e protetto, germaglia e cresce, fino a diventare un albero rigoglioso e forte, pieno di bellissimi fiori."*

Tutto lo staff della nostra scuola ti aspetta per la visita guidata degli spazi e per vivere un'esperienza immersiva in musica e in inglese dal titolo: **"AVRO' CURA DI TE"**.

**UNA SCUOLA APERTA QUASI TUTTO L'ANNO, CON SPAZI ACCOGLIENTI, UN PERSONALE QUALIFICATO E UNA METODOLOGIA INNOVATIVA PER FAR AIUTARE A CRESCERE I VOSTRI PICCOLI "ALBERI".**

[openday.2024@asiloturbigo.com](mailto:openday.2024@asiloturbigo.com)  
visita il nostro sito: [asiloturbigo.org](http://asiloturbigo.org)  
0331/899101-366778109

la pagina  e quella  [infanzia.entemorale.turbigo](https://www.instagram.com/infanzia.entemorale.turbigo)

**Asilo Infantile Scuola Materna Ente Morale**  
Turbigo (MI)

## INVERNO I PARTE

il presente Menu potrebbe subire delle variazioni.  
tutti i giorni verrà fornito il pane e una merenda/frutta/dolce a metà mattina o a fine pasto  
Il Menu varia stagionalmente e viene redatto dalla collegio docenti e dalla responsabile della cucina Veronica in conformità alle linee guida regionali dell'ASL  
**DAL 4 NOVEMBRE AL 29 NOVEMBRE**

	SETTIMANA 1	SETTIMANA 2	SETTIMANA 3	SETTIMANA 4
LUN	Ravioli di Magro al burro e salvia frittata carote cotte	Pasta integrale con il pomodoro bastoncini di pesce carote grattugiate PANE	Pasta agli aromi frittata piselli PANE	Risotto verde bocconcini di pollo patatine al forno PANE
MAR	Minestrone con crostini asiago verdura fresca PANE	Vellutata di finocchi formaggio spalmabile broccoli PANE	Crema di Verdure con i 5 cereali nuggets cavolfiori	Lasagne di ragù fagiolini PANE
MER	Risotto giallo salsicette con pure*	Risotto alla parmigiana tacchino broccoli PANE	Pasta e fagioli mozzarella PANE	Cous Cous di verdure formaggio carote PANE
GIO	Pasta al pesto cotoletta di pollo fagiolini PANE	Polenta e Bruscitt PANE	Pasta al pomodoro polpette di manzo carote cotte PANE	Minestra di riso di verza Hamburger broccoli gratannati PANE
VEN	Pasta alla parmigiana merluzzo gratinato patate PANE	Pastina in brodo vegetale tonno fagiolini PANE	Risotto allo zafferano piattessa insalata PANE	<b>PIZZA</b>